

Il programma di **screening dei tumori del colon retto** è un percorso di prevenzione completo e molto efficace per ridurre l'incidenza e la mortalità dei tumori intestinali.

Si rivolge a **uomini e donne** di età compresa tra **50 e 69 anni**. Per chi aderisce regolarmente, il programma continua fino a 74 anni.

È pensato per accompagnarvi lungo tutto il **percorso di prevenzione** e prendersi carico gratuitamente della vostra salute.

Soddisfa i più elevati **standard di qualità** fissati a livello internazionale e può contare sulla professionalità e l'esperienza di personale medico e sanitario altamente qualificato.

Aderisci al programma regionale di screening: è la migliore difesa contro i tumori del colon retto.



FAI GLI SCREENING ANCHE TU!

Sempre più uomini e donne si affidano agli screening. Un percorso completo di prevenzione dei tumori. Gratuito e in grado di soddisfare i più elevati standard di qualità.

La vostra salute prima di tutto.

Per maggiori informazioni:

www.screening.regione.fvg.it

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - ASUGI

- area *Giuliana*

segreteria.screening@asugi.sanita.fvg.it

tel. 040 3992813 dal lun. al giov. 10:00-12:00

- area *Isontina*

segreteria.screening@asugi.sanita.fvg.it

tel. 0481 592875 dal lun. al ven. 10:00-12:00

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC

screening@asufc.sanita.fvg.it

tel. 0432 553290 dal lun. al ven. 9:00 - 13:00

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale - ASFO

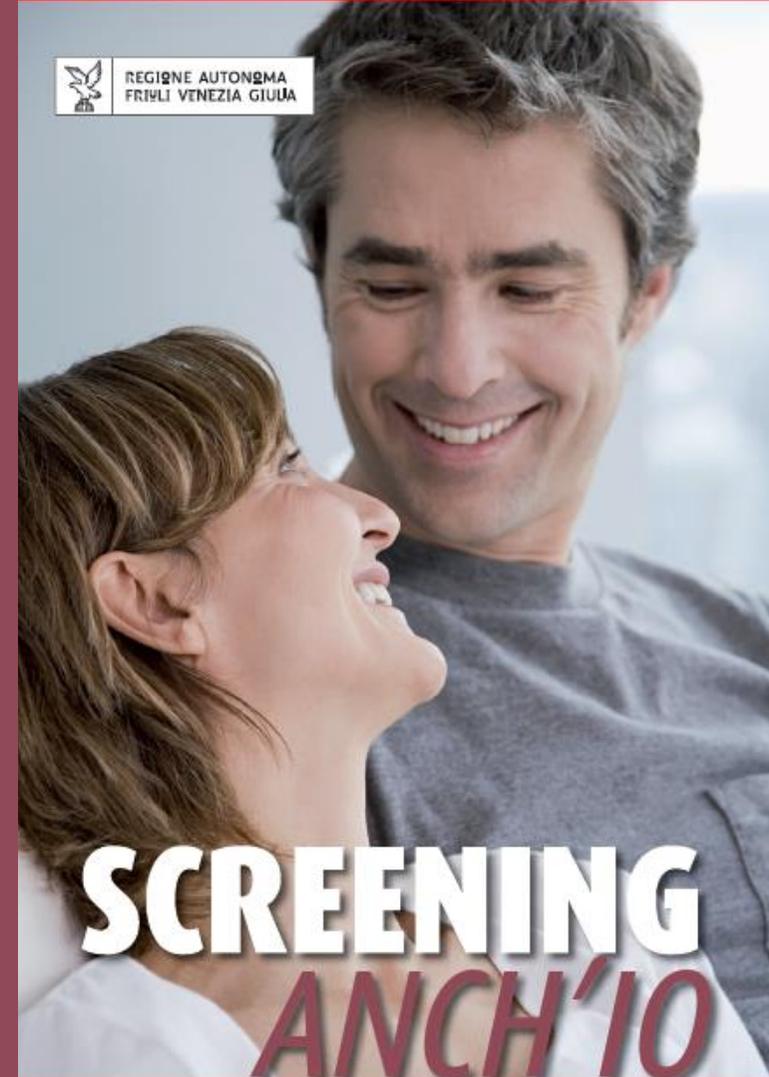
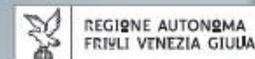
unita.screening@asfo.sanita.fvg.it

tel. 0434 1923384 dal lun. al giov. 9:00 - 12:00

Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS

Coordinamento dei programmi di screening

screening@arcs.sanita.fvg.it



SCREENING ANCH'IO

Screening: la migliore difesa contro i tumori del colon retto

COS'È IL TUMORE DEL COLON RETTO?



È un tumore che colpisce l'ultima parte dell'intestino, chiamata colon retto.

Si tratta del secondo tumore più diffuso in Italia e colpisce sia gli uomini che le donne.

In genere si sviluppa a partire da piccole lesioni benigne dell'intestino, chiamate polipi o adenomi. Una piccola parte di queste lesioni può trasformarsi in un tumore, ma si tratta di un processo molto lento che consente una diagnosi precoce.

COME SI PUÒ DIAGNOSTICARE IN TEMPO IL TUMORE DEL COLON RETTO?



Uno dei segni più precoci di un tumore intestinale è un sanguinamento che, pur essendo invisibile a occhio nudo, si può identificare con un esame delle feci chiamato ricerca del sangue occulto.

Si tratta di un esame semplice e gratuito che consente di diagnosticare il tumore in uno stadio iniziale, quando è più facilmente guaribile, o di asportare i polipi prima ancora che si trasformino in un tumore.

COME FUNZIONA L'ESAME?



Ogni due anni l'azienda sanitaria invita per lettera tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia di età compresa fra 50 e 69 anni a fare l'esame per la ricerca del sangue occulto nelle feci. Per chi aderisce regolarmente, il programma continua fino a 74 anni.

Il kit per l'esame può essere ritirato regolarmente in farmacia. L'esame è semplice e si può fare a casa propria in pochi minuti seguendo le istruzioni fornite in farmacia.

La provetta dovrà quindi essere riportata in farmacia, che provvederà a inviarla a un laboratorio specializzato per l'analisi.

PERCHÉ FARE L'ESAME PER IL SANGUE OCCULTO?



Ripetuto ogni due anni, l'esame per la ricerca del sangue occulto nelle feci permette di individuare l'insorgere di un tumore nella fase iniziale, quando è più facilmente curabile, o addirittura di prevenire la formazione del tumore.

L'esame per la ricerca del sangue occulto offerto dal programma organizzato di screening ha permesso di ridurre drasticamente i nuovi casi di tumore del colon retto.

QUANDO SI RICEVE LA RISPOSTA?



Se il test è negativo (cioè in assenza di sangue occulto nelle feci) si riceverà una lettera di risposta dopo circa due settimane.

Se invece il test è positivo (cioè in presenza di sangue occulto nelle feci) si verrà contattati dalla segreteria del programma di screening per completare gli accertamenti.

COSA BISOGNA FARE SE L'ESAME È POSITIVO?



Circa 5 persone su 100 che eseguono il test risultano positive alla ricerca di sangue occulto nelle feci.

Questo non significa che si è sviluppato un tumore (potrebbe ad esempio trattarsi solo di emorroidi), ma per accertarlo è necessario completare l'esame con un'altra indagine, chiamata colonscopia.

COSA BISOGNA FARE SE L'ESAME È NEGATIVO?



La ricerca del sangue occulto nelle feci è un esame molto efficace per diagnosticare precocemente i tumori dell'intestino ma, come ogni esame, presenta dei limiti.

Non tutti i polipi e i tumori si manifestano in fase iniziale con un sanguinamento, e non sempre il sanguinamento è rilevabile al momento del test.

Perciò, anche se l'esame è negativo, non bisogna abbassare la guardia: è importante ripetere il test ogni due anni e consultare il proprio medico in caso di disturbi intestinali o di sangue nelle feci.